

L'impegno della Basilicata per lo sviluppo del Senise

SETTIMANA DI LOTTA A POTENZA

L'azione dei braccianti e alimentaristi

Il nuovo programma di lotta degli operai agricoli per imporre la trattativa sul rinnovo del patto - Gli addetti all'industria alimentare impegnati nella vertenza per l'unificazione contrattuale - Lunedì...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 24. A Senise, importante centro della valle del Sarnone, la popolazione è in lotta da sette giorni. Oggi hanno manifestato a Potenza centinaia di lavoratori: uomini, donne, giovani...

Alta testa delle popolazioni in lotta vi è un comitato unitario composto dalla giunta comunale di Senise col sindaco compagno comunista dottor Policicchio, con i partiti PCI, PSI, DC e PSDI...

La situazione si va facendo sempre più delicata. Occorre darla sbocchi positivi immediati. Sulla piattaforma rivendicativa unitaria si è avuto oggi un altro lungo incontro tra il Comitato di Senise e la giunta regionale a Potenza...

Francesco Turro

Braccianti e alimentaristi sono le due categorie di lavoratori direttamente impegnati attualmente in importanti lotte per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro. Un momento unificante di queste due vertenze si avrà il 28 maggio prossimo a Sarno, nel Salernitano...

La nuova azione dei braccianti è preparata giorno dopo giorno con assemblee nelle leghe e nei comuni. Contemporaneamente, i braccianti si stanno organizzando in un movimento di lotta che avrà il suo punto di riferimento nel movimento bracciantile e con esso il più vasto movimento che si batte per un reale sviluppo del settore agricolo...



A Roma i cittadini manifestano la loro solidarietà ai bracci anti in lotta

I 226 mila lavoratori mobilitati per organici e investimenti

Perché il 5 si fermano i treni

La giornata di lotta nazionale proclamata dai sindacati - Mancano diecimila posti Nel 1975 poi trentamila dipendenti andranno in pensione anticipatamente - Svalutati i miliardi stanziati e destinati in larga misura, a lavori di ordinaria manutenzione

Liguria: uno sciopero di 3 ore nei trasporti

GENOVA, 24. Il 31 maggio sarà in Liguria giornata di lotta per tutte le categorie dei trasporti: marittimi, portuali, ferroviari, autoferroviari, lavoratori del trasporto merci e agenti dell'aria impegnati a sostegno della proposta di riforma complessiva del settore...

Si tratta - come ha sottolineato nelle conclusioni il segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL, Sandro Stimilli - di una decisiva fase unitaria nel quadro del confronto aperto con il governo, perché il confronto stesso assuma un effettivo carattere negoziale...

I ferrovieri italiani hanno proclamato per il 5 giugno uno sciopero nazionale di 24 ore. La decisione di riprendere la lotta è stata determinata dall'atteggiamento del governo, che ormai da tre anni, trascina e mostra di non voler risolvere sia il drammatico problema degli organici, sia la più generale esigenza sociale di un rilancio del trasporto ferroviario.

Ferma risposta alla serrata

Occupato a Taranto lo stabilimento Belleli

Gli obiettivi della vertenza aperta da circa un mese

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 24. Serrata provocatoria dello stabilimento Belleli, questa mattina, a Taranto. La direzione aziendale ha messo in pratica la minaccia rivolta ai lavoratori alcuni giorni orsono di chiudere l'officina e il cantiere qualora i dipendenti avessero continuato nelle loro azioni di lotta articolata.

Unitaria e compatta è stata la risposta degli operai che, questa mattina stessa, hanno occupato lo stabilimento. Da alcune settimane, nelle aziende Belleli di Taranto e Mantova è in piedi una vertenza con alla base contenuti davvero qualificanti: l'azienda, nei giorni scorsi, per rompere l'unità che si è stabilita nella conduzione della lotta e nella definizione degli obiettivi fra i lavoratori di Taranto e quelli di Padova (oltre...

g. f. m.

Contro la minaccia di aumento

SUNIA e Confesercenti sul consumo del gasolio

Verso una riunione a carattere nazionale

La preoccupante situazione dei rifornimenti e dei prezzi del gasolio da riscaldamento è stata esaminata ieri a Roma in un incontro, presieduto da avv. Capriotti, tra il SUNIA (sindacato inquilini), la Confesercenti e il sindacato autonomo rivenditori di prodotti petroliferi, presenti delegazioni delle diverse organizzazioni di Roma, Milano, Torino.

Alla luce delle gravi dichiarazioni del ministro dell'Industria, De Mita, secondo il quale, nella prossima stagione invernale, non essendo possibile un aumento delle forniture, si dovrebbe ridurre forzatamente i consumi di gasolio da riscaldamento del 20 per cento e in considerazione dei più volte minacciato aumento di tutti i prodotti petroliferi, il SUNIA, la Confesercenti e il sindacato autonomo rivenditori di prodotti petroliferi (SARPP) ad essa aderente hanno convenuto di assicurare una iniziativa di lotta comune...

NUOVI PROBLEMI PER L'IRRIGAZIONE IN PUGLIA

Primi risultati della lotta per l'acqua nel Mezzogiorno

Necessità di finanziamenti - Le ricerche e le sperimentazioni devono essere portate a conoscenza dei contadini - I lavori del Simposio di agrochimica

Dalla nostra redazione

BARI, 24. Sul X Simposio internazionale di agrochimica sul tema «I problemi dell'acqua in agricoltura» che si è tenuto a Bari in questi giorni non solo i temi particolari e molto specialistici che possono interessare i non addetti ai lavori ma il significato e il valore di questa iniziativa. Il Feoga non considera che per l'Italia meridionale come per tutti i paesi del Mezzogiorno, l'acqua è uno strumento di produzione paritario a quello che rappresenta i fertilizzanti per i paesi comunitari del centro e nord d'Europa. E' necessario, stato sostenuto autorevolmente dai ricercatori e dagli scienziati anche stranieri che hanno dato vita al Simposio internazionale, che questi tentativi del Feoga di strutturare i finanziamenti su misura favorendo i Paesi comunitari del Nord Europa che sono i più ricchi, e non considerando invece quelli del Sud che sono i più poveri, vengano fermamente respinti.

L'acqua ha sempre rappresentato un fattore limitante della produzione agricola. Le culture delle regioni aride del Mezzogiorno e della fascia subtropicale dei nostri continenti, non hanno mai potuto conseguire rese unitarie pari a quelle delle regioni caratterizzate da situazioni climatiche più favorevoli.

Il 50 per cento della produzione agricola italiana si ricava oggi dai tre milioni e mezzo di ettari che ricadono nell'ambito della superficie irrigua e che rappresentano solo il 10 per cento dei 27 milioni di ettari corrispondenti alla intera superficie agricola e forestale del nostro Paese. Il problema è di vitale importanza dato che un aumento della produzione agricola potrà ottenersi solo con una estensione della irrigazione e, in particolare, con l'attuazione di nuovi programmi di irrigazione, i quali sono portati ai contadini e questi sono messi nelle condizioni di avvantaggiarsi delle conquiste della scienza e della tecnica.

Per la Puglia e per tutto il nostro Paese il problema è di vitale importanza dato che un aumento della produzione agricola potrà ottenersi solo con una estensione della irrigazione e, in particolare, con l'attuazione di nuovi programmi di irrigazione, i quali sono portati ai contadini e questi sono messi nelle condizioni di avvantaggiarsi delle conquiste della scienza e della tecnica.

Accordo fatto per gli assistenti di volo ATI

Accordo fatto per gli assistenti di volo ATI

Dopo circa cinque mesi si è conclusa al ministero del Lavoro la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli assistenti tecnici e commerciali di bordo (figure equivalenti agli assistenti di volo) dell'ATI. L'ipotesi di accordo prevede sostanziali aumenti salariali che avvicineranno i trattamenti di questi lavoratori a quelli dei piloti.

Resto aperto - afferma una nota della CGIL - il problema dello statuto dei diritti dei lavoratori che tuttora le aziende IRI (Alitalia, ATI, SAM), rifiutano di applicare ai lavoratori naviganti. Su questo punto il ministero del Lavoro si è impegnato a convocare nei prossimi giorni le confederazioni e l'Interfind per una trattativa complessiva che interessi tutte le aziende IRI sull'applicazione di questa legge dello Stato a tutto il personale navigante: piloti, assistenti di volo, motoristi.

L'accordo per il nuovo contratto che scadrà il 31 dicembre 1974, è stato raggiunto dopo oltre 80 ore di sciopero.

BRITISH AIRWAYS - Si è conclusa la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo del gruppo British Airways. L'accordo prevede la garanzia del rigido mantenimento dei livelli di occupazione, una nuova classificazione che elimini il sistema di Job Evaluation, incrementi salariali medi sull'ordine di L. 15.000, il controllo delle strutture sindacali sulla organizzazione del lavoro.

ITALO PALASCIANO

Pesanti ricatti nei confronti del governo e delle aziende

I cementieri pretendono nuovi aumenti di prezzo

Esplicita richiesta dell'associazione padronale - Il cemento è stato fatto mancare già in Calabria e nel Salento - La produzione nel '73 è aumentata dell'8,5 per cento - I superprofitti monopolistici

Numerose opere pubbliche in Calabria sono sospese a causa della mancanza di cemento. Gli artigiani di Lecce dal canto loro hanno denunciato la carenza del prodotto sul mercato del Salento l'anonimo e risultano con certezza che le ditte locali produttrici di cemento hanno un ritmo di produzione che può soddisfare abbondantemente la domanda che in ditte preferiscono esportare gran parte del prodotto per realizzare migliori margini di profitto...

Proprio mentre da varie fonti vengono le denunce sulla scarsità di prodotto, l'Associazione italiana tecnico-economica del cemento (AITEC) chiede nuovi aumenti di prezzo. Il consiglio direttivo dell'organizzazione padronale ha emesso un comunicato nel quale afferma che l'attuale prezzo di base stabilito dal CIP (100 sul quintale) «è inferiore al prezzo medio europeo, non consentendo di effettuare gli investimenti necessari e di soddisfare tutti i futuri incrementi di consumo».

Presenti, che controlla la produzione del settore, ha dato il la al nuovo braccio di ferro, il mese scorso, durante il quale il prezzo del cemento, parlando esplicitamente di «adeguamento» del prezzo. Il quadro è preciso: tutti i tasselli combaciano. Inutile che il prezzo del cemento venga sventolato in giro per l'Europa, l'evidenza o, peggio, di scartare sui lavoratori, in lotta per una vertenza aziendale nel gruppo Italcementi, le responsabilità di questa situazione sono dimostrate dal materiale in alcune regioni.

La richiesta di un ulteriore aumento non è suffragata da alcuna motivazione di carattere produttivo. L'unico argomento dei padroni è quello che essi vogliono guadagnare ancora di più. Il settore ha avuto nel '73 un andamento soddisfacente: produzione di 36 milioni e 331 mila quintali prodotti, con un incremento dell'8,5% rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del '74 questo ritmo è stato confermato e la produzione ha registrato un aumento del 6 per cento circa. Le esportazioni sono diminuite del 15%, a causa della ripresa verificatasi nell'edilizia sia abitativa che industriale e della nuova richiesta per le opere pubbliche soprattutto nelle isole. In alcune regioni meridionali, non perché sia diminuita la richiesta all'estero, che anzi si è mantenuta sui livelli sostenuti, il quadro che appare quindi, è quello di un settore in buona salute, forse il più dinamico di tutta l'industria delle costruzioni.

La stabilità degli oneri più pesanti, d'altronde, era stata tirata fuori già l'estate scorsa per fornire un sostegno all'aumento di prezzo del 40% (da 100 a 140 lire) che frutta già una media di 110 miliardi in più l'anno; sufficienti a coprire abbondantemente i rincari verificatisi nel costo dei carburanti e dei combustibili (calcolati attorno a 25 miliardi).

I costi stessi sull'unità di prodotto incidono meno che...

In altri settori industriali. La materia prima è tradizionalmente di facile acquisizione, visto che si tratta di terra, petrolio ed acqua. Ma un altro dato è ancora più indicativo. Dal 1964 ad oggi gli occupati sono sempre diminuiti: da 19 mila a poco più di 15 mila, mentre s'è accresciuta la produzione (da 22 milioni di quintali a 36 milioni). Impianti più efficienti e uno sfruttamento più pesante hanno consentito quindi ritmi più intensi, una più elevata produttività. Ciò significa che, mantenendo costante il prezzo di ogni quintale di cemento è aumentata relativamente la quota destinata al profitto dell'imprenditore.

C'è da aggiungere che il prezzo CIP è in realtà soltanto un prezzo indicativo. Il cemento viene fatto pagare molto di più, grazie alla struttura monopolistica del mercato. Italcementi, con il 39,5% del prodotto nazionale (secondo l'AITEC) è in grado di determinare il livello dell'offerta e della domanda di cemento. Le altre società private (Cementaria e Anic) e quelle di cui è stato stipulato un accordo di cartello, l'Italia Cementi, sono in grado di influenzare, in campi di caccia riservati. Ciò permette ulteriori manovre come quella di caricare sul prezzo del cemento le spese di trasporto con la scusa che il prodotto, a causa delle carenze in alcune zone, verrebbe fatto affluire da stabilimenti spesso molto lontani (in Calabria lo portano addirittura a 600 chilometri di distanza).

Di fronte a questa situazione il governo non può ancora una volta rispondere mostrando acquiescenza ai ricatti dei monopoli. Ogni speculazione va combattuta e stroncata, anche se il suo aumento provocherebbe sul costo della casa, salito addirittura del 52% dal marzo del '73 al marzo di quest'anno.

s. ci.

Premi per i viticoltori bolognesi

Premi per 25 milioni verranno assegnati - tramite concorso pubblico - ai coltivatori manuali della viticoltura e nel miglioramento degli impianti viticoli dei colli bolognesi. L'iniziativa è stata adottata dall'amministrazione provinciale ed interessa i comuni di Castel di Serravalle, Marzabotto, Montebello, Monte S. Pietro, Montevoglio, Pianoro, Sasso Marconi, Savigno, Bazzano, Bologna, Casalecchio di Reno, Crespiandole, Zovzano Emilia, S. Lazzaro di Savena e Zola Freatosa. L'entità dei contributi da assegnarsi è fissata in L. 500 mila per ogni ettaro di vigneto impiantato o reimpiantato, fino ad un massimo di L. 750.000 per azienda ed in L. 100.000 per ogni ettaro di vigna in corso di impianto fino ad un massimo di L. 200 mila per ettaro e comunque non oltre le 300.000 lire per azienda.

gli obiettivi più obiettivi

Advertisement for Antares photo optical equipment. It features a stylized illustration of a person's face with a camera lens for an eye. Text includes 'antares foto ottica', 'Vi aiuta a vedere, conoscere, fotografare', and a list of products like 'Macchina 24 x 36 con simboli sull'obiettivo: SMENA SYMBOL, SOCOL ZORKI 10, etc.' and contact information for 'ANTARES Foto Ottica - 20124 Milano - via castelli 11 - tel. 654081'.